

esonerato dal servizio e poi riammesso, sia corrisposto integralmente lo stipendio per il periodo di esonero.

7517. Becchina Filippo chiede che con provvedimento eccezionale, in vista delle sue peggiorate condizioni finanziarie, gli sia concessa la pensione di guerra non chiesta in tempo utile non trovandosi in bisogno.

7518. Manca Vincenzo, grande invalido di guerra, chiede che sia appoggiato presso la Corte dei Conti il suo ricorso ivi pendente per ottenere la qualifica e i relativi assegni di superinvalido.

7519. Luigi Malvezzi da Quistello (Mantova), asserendo che l'infermità da cui è affetto è stata contratta in guerra, chiede di essere sottoposto a visita medica superiore per ottenere la pensione.

7520. Pratavia Domenico, da Meduna di Livenza, chiede che per la tarda età e per le disagiate condizioni economiche gli sia liquidata la pensione per la morte del figlio, avvenuta nel 1922, in seguito a febbri malariche contratte in zona di guerra.

PRESIDENTE. Queste petizioni saranno inviate alla Commissione permanente.

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che gli Uffici sono convocati per le ore 11 di mercoledì 11 corrente, col seguente ordine del giorno:

Esame dei disegni di legge:

Approvazione della Convenzione internazionale stipulata in Roma il 29 maggio 1933 fra l'Italia e vari Stati per l'unificazione di alcune regole relative al sequestro conservativo degli aeromobili; (966)

Norme per la iscrizione nell'Albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori; (996)

Istituzione di una Cassa sottufficiali della Regia marina; (1044)

Modificazioni alla legge 8 febbraio 1934-XII, n. 331, sullo stato giuridico della gente dell'aria; (1046)

Agevolazioni per l'aviazione da turismo. (1047)

Commemorazione.

PRESIDENTE. (*Sorge in piedi — Anche Sua Eccellenza il Capo del Governo, i Ministri e i Deputati si alzano*). Onorevoli Camerati, il 25 dicembre improvvisamente si spegneva Gaetano Postiglione poco più che quarantenne.

Egli fu dei primissimi fascisti. Figlio di patrioti foggiani ebbe in sé lo spirito del combattente rivoluzionario: appena sedicenne, sbarcò a Corfù per raggiungere i combattenti, nell'Albania insorta per la libertà. Gli studi universitari di ingegnere lo portarono a Milano, ove, nel

1914, fu tra i pionieri dell'ordine nuovo. Partecipò alla guerra combattendo sul Carso e si guadagnò la medaglia al valore. Tornato a Milano per la sua professione, fu tra gli artefici del Fascio primogenito e della diffusione della dottrina fascista; partecipò a tutti i movimenti, quale membro del Direttorio e comandante di squadre di azione. Fondò il Sindacato italiano delle cooperative e dette, in quest'opera, una così bella prova delle sue qualità di organizzatore, che il Duce, nella Marcia su Roma, lo nominò soprintendente dei servizi logistici. Tale compito, davvero non facile, egli seppe assolvere in modo esemplare.

Nel 1924 fu eletto deputato al Parlamento, e alla nostra Assemblea, alla quale continuò ad appartenere nelle successive Legislature, portò il valido contributo della sua esperienza tecnica, che profuse anche nelle cariche pubbliche ricoperte, soprattutto nella Presidenza dell'Ente per l'Acquedotto Pugliese, che tenne per oltre un decennio.

Nel 1932 fu nominato Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, ove rimase fino al gennaio 1935; io, che lo ebbi fedele collaboratore, posso ben testimoniare della maturità del suo ingegno e della sua costante e silenziosa opera costruttiva.

Ha detto il Duce di Gaetano Postiglione ch'egli «servi la Causa con devozione e disinteresse assoluto». È il maggiore e più ambito elogio che possa attendere il milite fedele della Rivoluzione.

Raccogliamoci nel ricordo del Camerata scomparso: la sua vita, breve, ma densa di opere, è motivo di legittimo orgoglio per la vedova e per i figli, ai quali rinnoviamo l'espressione del nostro profondo dolore e la promessa che il Fascismo onora e onorerà sempre la memoria di Gaetano Postiglione.

Parla il Duce.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Il Governo si associa alle commosse parole che in memoria del camerata Gaetano Postiglione sono state pronunziate dal Presidente di questa Assemblea. Per noi uomini della vecchia guardia più acuto è il rimpianto.

Discussione del disegno di legge: Norme sulle promozioni nel personale dei cantonieri delle strade statali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Norme sulle promozioni nel personale dei cantonieri delle strade statali. (*Stampato n. 587-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione degli articoli. Se ne dia lettura.